Blue Morning di Dario Gaggero

Buongiorno a tutti!
Bentornati a una nuova puntata di Blue Monday, viaggio di andata e ritorno nel cuore pulsante della musica afroamericana e delle sue mille varianti in compagnia del vostro ospite, Dario Gaggero.

Oggi partiamo con una stranezza: lo zydeco 'rivisitato' di Beau Jocque. Ovviamente nativo della Louisiana rivitalizzò
il genere negli anni '90 modernizzandolo con l'inserimento di ritmi funky, sample e batterie rock.
Pronti a ballare?
Questo è il 'Beau Jocque Boogie'!

http://www.youtube.com/watch?v=Hy_gsd7jlnY

Parliamo ora di uno dei bluesman più eclettici del periodo prebellico, Lonnie Johnson. Dotato di uno stile fluido
e preciso che lo portò ad accompagnare con la stessa efficacia artisti molto diversi come Texas Alexander e Duke Ellington, Johnson è stato insieme a Eddie Lang uno dei pionieri della chitarra jazz e un valido e fortunato interprete di blues. Qui lo vediamo esibirsi in una data dell'American Folk Blues Festival, di ritorno sulle scene dopo un decennio di pausa o quasi.

http://www.youtube.com/watch?v=n8fyb9vpIc0

Come abbiamo avuto modo di vedere nelle puntate precedenti Muddy Waters è considerato la quintessenza del Chicago Blues, campione indiscusso di un'ortodossia che lui stesso ha reso popolare.
Alla fine degli anni '60 però ha inciso un paio di album abbastanza bizzarri, nei quali la sua caratteristica voce si univa ad arrangiamenti mutuati dal rock bianco che era nel frattempo esploso commercialmente.
Il risultato? Giudicate voi: questa è una 'nuova' versione di 'I just wanna make love to you' tratta dall'album 'Electric Mud'

http://www.youtube.com/watch?v=dvNjZGZ_UjI

Nel nostro viaggio abbiamo già incontrato Albert King, uno dei veri giganti (anche in senso letterale) del blues.
E' bene fare un piccolo ripasso: qui è dal vivo in Svezia nel 1980 in una emozionante versione di 'The Sky Is crying', presa
dal repertorio di Elmore James.

http://www.youtube.com/watch?v=udk_u2c8Whw

Blind Blake è stato senza dubbio uno dei bluesman più popolari degli anni '20, arrivando a incidere una ottantina di brani in poco meno di sei anni. Virtuoso della chitarra e pioniere dello stile ragtime applicato allo strumento, della sua biografia ignoriamo quasi tutto (nativo della Florida o forse della Virginia, presumibilmente si chiamava Arthur Blake...) ma la sua musica basta e avanza.
Oggi sentiamo una delle sue prime incisioni, 'West Coast Blues' del 1926.

http://www.youtube.com/watch?v=glzwSB0im4s

Assunto come corista alla Motown agli albori degli anni '60 per diventarne col tempo artista di punta, produttore, arrangiatore e - infine - vicepresidente. Parliamo ovviamente di Smokey Robinson! Dotato di una vocalità suadente e raffinata (parzialmente debitrice del suo 'modello' Clyde McPhatter) lo sentiamo oggi accompagnato dai fidi Miracles in uno dei suoi primi successi, 'I second that emotion'.

http://www.youtube.com/watch?v=sti_tuBiv5g

Emerso sulle scene del blues internazionale nel 1979 come 'rimpiazzo' di Carey Bell nella band di Willie Dixon, Billy Branch
ha guidato diverse versioni dei Sons of Blues in una carriera tutta votata al rispetto della

tradizione di Chicago.
Questa sua 'Last Night' è tratta dal suo ultimo 'Roots and Branches', un tributo al genio di Little Walter.

http://www.youtube.com/watch?v=R7tDVjtwB6E

Johnny Dollar è un veterano di mille battaglie: partito come accompagnatore di Magic Sam nei tardi anni '60 ha 'congelato' la sua carriera musicale sino ai primi anni '80, collezionando ferite di varia natura - pistola, coltello... - nel frattempo (cause: guerra del Vietnam, risse nei bar, una breve carriera come agente di polizia).
Qui lo sentiamo in un curioso ibrido blues/funky/disco, appropriatamente chiamato J.D.'s Blues.

http://www.youtube.com/watch?v=lOXqixEEQnQ

Per lo spazio dedicato al blues italiano vi parlerò oggi di Umberto Porcaro. Chitarrista palermitano titolare di una carriera di tutto rispetto nonostate la giovane età (numerose collaborazioni con grandi nomi nazionali e internazionali blues e diverse tournée in Europa e negli States). E' passato recentemente anche da Genova!

Lo sentiamo nella sua 'Poppa Blue', tratta dall'album 'Burn the day away'

http://www.youtube.com/watch?v=nEHz6kDMYQA

Nell'ultima puntata abbiamo tributato un giusto omaggio alla regina del soul, Aretha Franklin. Oggi buttiamo un occhio sulla concorrenza: sentiamo 'I'd rather go blind' di Etta James (dal vivo al festival di Montreux nel 1975)

http://www.youtube.com/watch?v=uZt1xKtPbUQ

Chiudiamo la puntata con un brano del 'solito' Mississippi John Hurt, segnalatomi dal sempre vigile Stefano Espinoza.
Alla prossima!
Dario.

http://www.youtube.com/watch?v=KPgp8ol9f70